



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CHIS01100A: I.I.S DA VINCI - DE GIORGIO LANCIANO

Scuole associate al codice principale:

CHPS01101R: "DA VINCI"

CHRC011019: IST. PROF. P. DE GIORGIO - IIS DA VINCI

CHTF01101V: L.DA VINCI - IIS DA VINCI DE G LANCIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, ma la percentuale di alunni trasferiti in uscita è inferiore alla media nazionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali in tutte le classi del tecnico, eccetto la prima classe, ma invece per il professionale è sempre inferiore per tutte le classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è più bassa rispetto al riferimento nazionale. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur essendoci un distacco importante tra l'istituto professionale e l'istituto tecnico, il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi per inglese e matematica. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti e la variabilità entro le classi è superiore ai riferimenti regionali, in tutte le classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo rispetto alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali o in linea con essi, nella maggior parte delle classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'istituto tecnico per sei competenze europee (competenza alfabetica funzionale, imparare ad imparare, multilinguistica, competenza STEM, competenza digitale, in materia di cittadinanza) su otto la maggior parte degli studenti/studentesse ha raggiunto un livello da intermedio a elevato. Nel professionale invece la maggior parte degli alunni si attesta su un livello base e/o iniziale. L'istituto tecnico e professionale nel loro curriculum tengono come riferimento le competenze europee, ma non sono sistematicamente osservate/misurate nelle classi da parte dei docenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali, ad eccezione delle prove di italiano. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, ma non sempre mostra autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e non sempre mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi degli studenti in modo informale. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti dei dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica che coinvolgono tutti i docenti dell'istituto. Si utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni in modo sistematico, ma non sono definiti in modo sistematico i criteri di osservazione. L'utilizzo della valutazione ai fini formativi va implementata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. I docenti hanno svolto nell'ambito dei progetti PNRR DM 66 e DM 65 diversi corsi di formazione sulle metodologie innovative, collaborative e inclusive, che sperimenteranno nel triennio appena iniziato. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo adeguato anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da migliorare. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e in parte coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (ITS, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso l'analisi dei risultati a distanza. La scuola ha stipulato convenzioni con imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto "Da Vinci-De Giorgio" definisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e la condivide con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso la pubblicazione su Scuola in chiaro e sul sito dell'Istituto, nelle riunioni degli organi collegiali, nei



percorsi di orientamento e nelle attività di PCTO. L'Istituto attua il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare, verificando la partecipazione degli studenti alle attività, relazionando sullo stato di attuazione dei progetti durante il Collegio dei docenti del mese di febbraio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono funzionali all'organizzazione delle attività e sono individuati chiaramente nel funzionigramma. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono in linea con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i cui progetti sono selezionati in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, in coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le risorse economiche sono usate per la realizzazione di progetti e attività inerenti alle competenze del profilo d'uscita (PECuP) e alle competenze promosse dalle diverse linee di investimento del PNRR (Scuola 4.0; STEM; DidComp 2.2; DigCompEdu, DM 170, DM19, DM 65, DM 66, DM 88).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato. La scuola ha previsto attività di formazione per i docenti e per il personale ATA, ma la percentuale di personale della scuola coinvolto non è sempre in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono



presenti gruppi di lavoro composti da docenti, di recente istituzione. Va implementata la condivisione di materiali didattici e buone pratiche didattiche. La maggior parte dei docenti condivide in maniera informale materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove iniziative rivolte ai genitori ma non sempre con successo, segno che le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono da migliorare.



Risultati scolastici

PRIORITA'

TRAGUARDO

Ridurre la dispersione scolastica.

Ridurre il numero degli abbandoni del 10% rispetto al valore complessivo del 24/25 e ridurre il numero di sospesi e non ammessi del 2% rispetto al valore dell'a.s. 24/25 nella maggior parte delle classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche con metodologie innovative
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Frequente e costante ricorso alla valutazione formativa degli apprendimenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare gli ambienti di apprendimento innovativi che facilitino la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio per l'apprendimento delle STEM
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana degli alunni stranieri NAI
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore al fine di garantire il diritto allo studio di ogni studente
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il coordinamento e il monitoraggio periodico delle didattiche inclusive.
7. **Continuità e orientamento**
Costruire progetti di orientamento attivo in collaborazione con le scuole del I ciclo del territorio
8. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere le studentesse e gli studenti del primo biennio nelle attività laboratoriali finalizzate a potenziare l'orientamento ai vari indirizzi dell'Istituto
9. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi di orientamento formativo a partire dalle classi prime
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Apertura pomeridiana della scuola per progetti di ampliamento dell'OF (es. Erasmus+; attività di PCTO, certificazione linguistica in lingua inglese, potenziamento, recupero...)
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sviluppo delle competenze didattiche del personale docente con corsi di formazione sulle nuove metodologie

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare momenti di condivisione delle attività svolte (progetti curricolari ed extracurricolari) aperti alle famiglie e al territorio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il punteggio medio delle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studentesse e studenti che non raggiungono livelli adeguati nelle prove standardizzate del 2% rispetto ai valori dell'a.s. 24/25 nella maggior parte delle classi e delle prove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'OF con l'attivazione di corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari che sviluppino le competenze logico-matematiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa con progetti che valorizzino e potenzino le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano con metodologie laboratoriali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche con metodologie innovative
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Frequente e costante ricorso alla valutazione formativa degli apprendimenti
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa con progetti che valorizzino e potenzino le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate tramite attivazione di un gruppo di lavoro (FS PTOF e Referente Invalsi con i capidipartimento di italiano, matematica e inglese o dipartimenti di italiano, matematica e inglese nella loro interezza).
8. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere le studentesse e gli studenti del primo biennio nelle attività laboratoriali finalizzate a potenziare l'orientamento ai vari indirizzi dell'Istituto
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati che coinvolgano studentesse e studenti dalla progettazione alla realizzazione dell'attività/progetto
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Apertura pomeridiana della scuola per progetti di ampliamento dell'OF (es. Erasmus+; attività di



PCTO, certificazione linguistica in lingua inglese, potenziamento, recupero...)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo delle competenze didattiche del personale docente con corsi di formazione sulle nuove metodologie

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare momenti di condivisione delle attività svolte (progetti curricolari ed extracurricolari) aperti alle famiglie e al territorio





Risultati a distanza

PRIORITA'

Migliorare i risultati a distanza delle studentesse e degli studenti iscritti all'Università incidendo sui crediti conseguiti.

TRAGUARDO

Aumentare il numero di studentesse e studenti che acquisiscono crediti al primo anno di Università del 2% rispetto ai valori dell'a.s. 24/25.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'OF con l'attivazione di corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari che sviluppino le competenze logico-matematiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche con metodologie innovative
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare l'offerta formativa con progetti che valorizzino e potenzino le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)
5. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare gli ambienti di apprendimento innovativi che facilitino la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio per l'apprendimento delle STEM
6. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare l'Intelligenza artificiale a scuola, nel rispetto delle linee guida del MIM 2025 per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, per migliorare la progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti didattici
7. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore al fine di garantire il diritto allo studio di ogni studente
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati che coinvolgano studentesse e studenti dalla progettazione alla realizzazione dell'attività/progetto
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Apertura pomeridiana della scuola per progetti di ampliamento dell'OF (es. Erasmus+; attività di PCTO, certificazione linguistica in lingua inglese, potenziamento, recupero...)
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



11. Attivazione convenzioni con le università del territorio per l'orientamento alle facoltà universitarie
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppo delle competenze didattiche del personale docente con corsi di formazione sulle nuove metodologie
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare il raccordo formativo tra istituzione scolastica e ITS Academy
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Stipulare convenzioni e accordi con il mondo dell'università e della formazione post-diploma



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte scaturiscono dall'attenta analisi delle sezioni del Rapporto di Autovalutazione e costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa. La MISSION dell'Istituto "Da Vinci- De Giorgio" di Lanciano, intesa come scuola che opera nel cambiamento (VISION), è di: - suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti delle studentesse e degli studenti, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali; - promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea; - diventare punto di riferimento nel territorio svolgendo un'azione generativa per famiglie, mondo economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità. A tal fine nell'Atto d'indirizzo sono indicati gli obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 della Legge 107/2015), da raggiungere con le risorse umane, finanziarie e strumentali in linea con la normativa vigente e il PNRR.